

AMBIENTE



Si cerca di più ma si trova di meno, e a costi sempre più alti. Questa constatazione, che vale per tutte le fonti energetiche non rinnovabili – petrolio, gas naturale, carbone e materie prime come il rame – descrive lo scenario globale delle risorse su cui è tuttora saldamente fondata l'economia globale. Stati Uniti, Cina, Russia e India hanno intensificato i loro sforzi per accaparrarsi i giacimenti rimasti sul pianeta. La partita si gioca in Africa, nel Golfo Persico e nel Mar Caspio, in regioni remote e inospitali come l'Artico e gli oceani aperti. Gli Stati che possiedono le risorse vengono blanditi dalle potenze “energivore” con massicci trasferimenti di armi e tecnologie militari, aumentando il rischio di conflitti armati. Del nuovo “nazionalismo energetico”, espressione che sintetizza il ruolo crescente esercitato dagli Stati nelle questioni energetiche, la Russia è l'esempio più lampante: svuota le istituzioni democratiche in nome della sicurezza energetica.

Michael T. Klare, uno dei massimi esperti mondiali di geopolitica dell'energia, delinea in questo libro, arricchito da una nuova introduzione aggiornata, gli scenari presenti e futuri, e individua nella cooperazione tra gli Stati e nel passaggio a un'economia basata il più possibile su fonti rinnovabili, la strada da percorrere per non far precipitare il pianeta in una crisi di cui è impossibile persino immaginare la gravità. (...)

Il libro:

<http://www.edizioniambiente.it/eda/catalogo/libri/400/>